Tagli ai dipendenti, Rete a Sinistra contro il Comune di Savona: “Non ne ha azzeccata una”

di **Redazione**
10 Novembre 2016 – 7:50



Savona. “Saranno certamente lacrime e sangue, ma, per parafrasare una vecchia soap opera, i ricchi non piangono… e nemmeno sanguinano. Alla fine paga sempre Pantalone”. Rete a Sinistra si scaglia contro il Comune di Savona, dopo la notizia che la giunta Caprioglio ha deciso di intervenire sugli stipendi di dipendenti e dirigenti riducendo all’osso tutte le voci di salario non obbligatorie, per far fronte alle ben note difficoltà di bilancio.

“E’ veramente incredibile quanto il valore del lavoro pubblico non sia tenuto in nessuna considerazione da parte delle istituzioni – tuonano il consigliere comunale Marco Ravera e i coordinatori Marco Lima e Anna Traverso – I dipendenti pubblici non hanno il rinnovo del contratto di lavoro dal 2008, ed i lavoratori del Comune di Savona, con la legge Brunetta, sulla base di una norma retroattiva, hanno dovuto restituire nel periodo dal 2011 al 2015 emolumenti che erano perfettamente legittimi al momento in cui erano stati erogati. Senza contare che è dal 1989 che è stata abolito il salario di anzianità e quindi chi ha trent’anni di servizio guadagna esattamente quanto un nuovo assunto, le possibilità di carriera sono state azzerate. A tutto questo si aggiunga il blocco delle assunzioni ormai più che decennale, che quindi prevede esternalizzazioni, ma anche la necessità che chi c’è debba lavorare anche per chi non c’è più. E quindi, che cosa può fare un’amministrazione che, immagino, voglia avere personale motivato e pronto a dare il meglio di sé? Taglia sugli stipendi dei propri dipendenti!”.

Gli esponenti di Rete a Sinistra concludono con una frecciata all’amministrazione di centrodestra: “Ci pare proprio che fino ad oggi la Giunta Caprioglio non ne abbia azzeccata una… ed è troppo comodo dare sempre la colpa a chi c’era prima, per giustificare politiche che colpiscono solo chi ha già pagato”.